

comportabile freddo, dal quale altronde bassi il vantaggio di conservar fresche le provvisioni e particolarmente il pollame, il bestiame e la salvaggina, ammassati in barili, o nelle cantine fra strati di neve. Si estraggono a seconda del bisogno per provvedere i mercati, conservando così per lungo tempo il necessario al vitto.

Il suolo in Russia è vario quanto il clima. Le legne e molte altre produzioni vi sono in abbondanza. Havvi molt' olio di pesce, pellicce, cuoi, funghi, biade, lino, canapa, cotone, luppoli, tabacco, frutta, vino, riso, poponi, ecc. Gli abitanti impiegano il mele a fare l'idromele che è la bevanda ordinaria nelle campagne. Traggon pure dalla segale un liquore spiritoso che preferiscono all'acquavite. Mantengono numerose gregge in buone pasture.

Il paese in generale è piano, e sparso di foreste. Havvi immense vallate, e *Stepps* o lame aride estesissime, verso il N. E. sotto i monti Urali. Vi si trovano mine abbondevoli d'ogni metallo e particolarmente di ferro e di calamita; così cave di marmo, d'alabastro, di diaspro, di altre specie di pietre, di sal fossile e d'allume.

La Russia ha molti laghi considerevoli. Quello di Ladoga al N. E. di Pietroburgo ha 40 leghe di lunghezza in 26 di larghezza. Le tempeste ne rendono la navigazione pericolosa ed il fondo mobilissimo. Il lago Onega al N. E. del lago Ladoga, col quale comunica dallo Svir, ha 45 leghe di lunghezza su 20 di larghezza. Citeremo inoltre il lago Peipo, il lago Ilmen ed i laghi Pajana e Saima in Finlandia. Le principali riviere sono: l'Ural, che separa l'Europa dall'Asia e si getta nel mar Caspio presso Gurief. — Il Volga che traversa 1000 leghe di paese ove sparge l'abbondanza; ha settanta foci nel mar Caspio ed è fecondo di pesci. — Il Don, l'antico Tanai; corre 330 leghe e s'avvicina bastantemente al Volga perchè l'imperatore Pietro III potesse concepire il disegno di unirli con un canale. — Il Dnieper o Boristene: scorre 350 leghe. — La Dyina: sbocca nel golfo di Riga. — La Neva: passa a Pietroburgo. — Il Kimmen, in Finlandia.

Conta la Russia europea 36 milioni d'abitanti. La forza armata in tempo di pace è di 200,000 uomini. In tempo di guerra l'imperatore mantiene 500,000 soldati; 15,000 marinai sono compartiti sopra 50 vascelli di linea e 30 fregate. I Russi sono di mezzana statura, di carnagione bianca, vigorosissimi, atti al lavoro, industriosi soprammodo, d'accortezza singolare, ed apprendono in breve tempo tutti i mestieri a' quali vengono destinati; superstiziosi, ignoranti, buoni, gioviali, avvegnachè quasi tutti schiavi, resistono ad ogni fatica, e questa qualità unita ad idee religiose che li determinano a lasciarsi uccidere anzi che abbandonare il posto nei combattimenti, li rende formidabili soldati. I contadini e gli operai vivono di pochissimo entro capanne o case di legno in mezzo delle quali sta il focolare. Seguono la religione greca, e parlano una lingua derivata dalla schiavona. Il greco moderno ed il francese vi sono pure in uso, almeno fra le persone ben educate.

Tutti i coltivatori, pur anche gli artigiani ed i negozianti nelle città, appartengono come schiavi a signori ed a particolari, a' quali gli antichi padroni o il sovrano gli ha donati.

Consiste il loro commercio in tutte le derrate del paese che cambiano con quelle delle tre parti del mondo.

Lavorano i Russi perfettamente la seta della Persia e della Cina, come pure i metalli del loro paese.

La lingua russa è difficile ad apprendersi e a pronunciarsi, ma dolceissima: è stata usata da scarsissimo numero di letterati, o di dotti.

L'educazione non ha ancora attinto in Russia quella perfezione di cui è suscettiva; i popi insegnano a leggere ed a scrivere ai fanciulli plebei; i grandi ed i ricchi chiamano maestri stranieri ad allevare i loro, cui fanno imparare molte lingue, soprattutto la francese. Di recente l'imperatore Alessandro diede nuova forma alla pubblica istruzione e creò scuole di differenti gradi, da quelle cominciando delle parrocchie insino alle Università.

Dividesi la Russia europea in 48 governi cioè:

ARCANGEL: il freddo vi è rigidissimo; il suolo coperto di foreste, di monti, di paludi, è sterile; vi abbondano le pecore, le acque hanno molto pesce; vi sono 170,000 abitanti laboriosissimi, intesi alla caccia e alla pesca. *Arcangel*, capitale del governo, ha un porto sul mar Bianco.

OLONETZ: ha questo governo più di 229,000 abitanti; il suolo ne è petroso, poco fertile, ben inarborato. Se ne trae marmo, metalli ed anche oro: abbonda di salvaggina e pesce. Le principali città sono Pietrozavodsk, capitale sulla riva occidentale del lago Onega, e Olonetz.

FINLANDIA: questo governo ha 744,000 abitanti; è coperto in gran parte da laghi e da paludi; la parte orientale è piena di montagne, di valli e di stagni: il suolo in generale è sterile, e di rado i gravi giungono a maturità. Vi si fa commercio di legnami, di pellicce, di pesci. Le sue coste sono seminate di scogli. Dividesi in Cajania, Cajaneborgo, capitale; Savolax, Nislot capitale; Tavastia, Tavasto capitale; Nyland, capitale Helsingfort; Finlandia, capitale Abo; e Ostro-Bothnia, che ha per città Ulea sua capitale, e Vasa.

VIBURG: è diviso da monti, laghi, e paludi; i grani non vi maturano, e si fanno disseccare. Somministra questo governo legna, e catrame. Conta 186,000 abitanti. *Viburg*, capitale, ha un buon porto sulla costa settentrionale del golfo di Finlandia.

REVEL: ha più di 200,000 abitanti; vi si raccoglie segale, lino e canapa; nutre armenti numerosi. *Revel* capitale è sulla costa meridionale del golfo di Finlandia.

RIGA: è fertile in grani, abbonda in salvaggina; è coperto di laghi e foreste popolate d'orsi, lupi, renni, alci, ecc. Vi si noverano 525,000 abitanti. *Riga*, capitale, a tre leghe dalla Dyina, fa un gran commercio. *Volmar* e *Vak* sono città nuove e assai commercianti.

PIETROBURGO: fertilissimo in biade, abbonda di salvaggina, soprattutto d'alci e di pesci; ha ricche manifatture di porcellana e di tappezzeria. *Pietroburgo* è la capitale; questa città ha due leghe di diametro, 250,000 abitanti, magnifici edifici civili e religiosi, e manifatture; il commercio si fa dagli Inglesi. Le altre città principali sono Cronstadt, Cronshtot, Iambourg e Narva, famosa per la vittoria di Carlo XII.

PSKOV: è sabbioso, piano, argilloso; produce biade, lino, canapa, legname da costruzione, fieno, assai pesce, cuoio, catrame, ecc. *Pskov*, capitale, è sopra la Velikaia presso l'imboccatura nel lago Peipo. *Verrov*, città nuova, fa un commercio considerevole.

NOVOCOROD: produce lino, canapa, biade, foraggi, legne in abbondanza; havvi sorgenti salse, gesso, calce, mine di ferro; e pressochè 600,000 abitanti. *Novogorod*, capitale, è una delle più antiche città della Russia. *Stararussa* o Russia Vecchia, è città considerevole, i cui abitanti sono quasi tutti ebrei.

VOLOGDA: è paese paludoso, coperto di foreste, di laghi, di riviere; vi si trovano sal'e. Somministrano le gregge bellissime lane. Havvi più di 550,000 abitanti occupati nella pesca e in lavori di legno utilissimi. *Vologda*, capitale, è l'emporio di fiorentissimo commercio.

PERM: ha eccellenti pasture popolate di bestiame, e produce grani, sale, molta salvaggina e pesci; vi son pure mine d'oro, di rame, di ferro, e cave di marmo. La capitale *Perm* è sul Kama che sbocca nel Volga.

TVER: ha quasi un milione d'abitanti; fertilissimo in grani e vegetabili d'ogni specie vanta foreste folte di querce, d'ontani, di betulle, di pioppi, di pini, di abeti, di ginepri, popolate da gran numero di quadru-